

IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Il Piano di Tutela delle acque descrive la qualità dei corpi idrici e le misure necessarie da adottare per risanare i corpi idrici non buoni e mantenere lo stato di qualità di quelli buoni e elevati.

Questo Piano di Tutela contiene inoltre la disciplina per garantire che gli impianti idroelettrici della PAT siano realizzati secondo quanto previsto dall'art. 70 della LP 22 aprile 2014 n.1 (così detta moratoria).

Differenze rispetto al precedente Piano

IL NUOVO PIANO	IL VECCHIO PIANO
<p>Prevede il raggiungimento degli obiettivi di qualità per "CORPI IDRICI" tipizzati secondo i criteri del D.Lgs. 152/06:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ tratto di fiume con caratteristiche fisiche, pressioni e stato di qualità omogenei; ➤ lago; ➤ volume distinto di acque sotterranee. 	<p>Prevedeva il raggiungimento degli obiettivi di qualità solo per le aste principali dei corsi d'acqua</p>
<p>Si classificano:</p> <p>412 tratti di corsi d'acqua 14 laghi (superficie ≥ 0.2 km²) 10 corpi idrici sotterranei</p>	<p>Si erano classificati:</p> <p>14 sezioni collocate sulle aste principali 7 laghi 29 punti di acque sotterranee</p>
<p>La qualità complessiva del corpo idrico è determinata dallo stato chimico (sostanze pericolose) e dallo stato ecologico</p>	<p>Utilizzava criteri diversi per la classificazione e dava rilievo soprattutto ai problemi relativi all'eutrofizzazione (azoto e fosforo)</p>

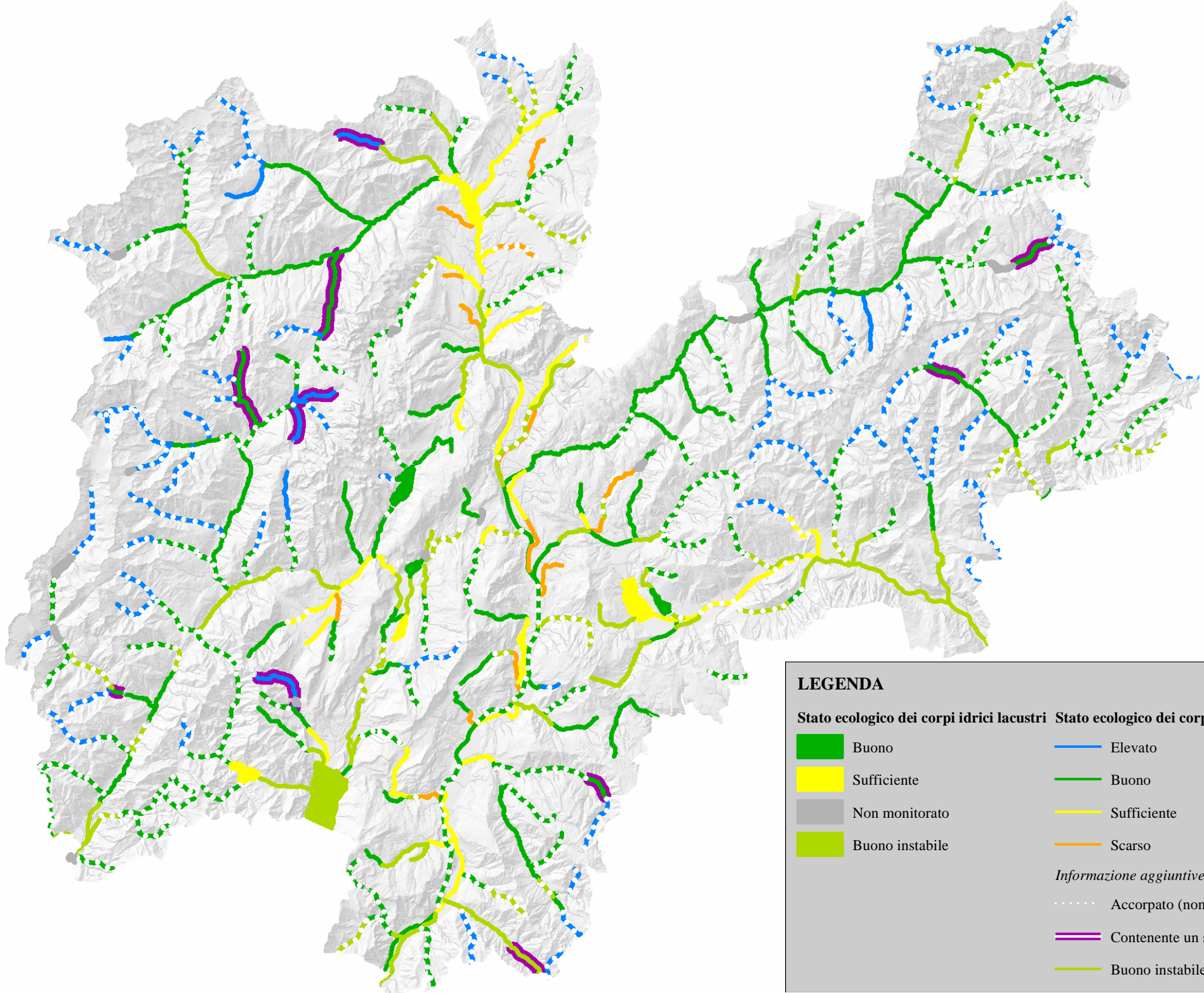
ITER DEL PIANO DI TUTELA

- **22 settembre 2014: adozione in via preliminare della proposta di piano con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1636**
- **Sono stati acquisiti i pareri di competenza dei Comuni, delle Autorità di bacino, del Consiglio delle autonomie e della III Commissione consiliare.**
- **Il piano è stato aperto alla consultazione pubblica con procedura VAS e vi è stata una ampia partecipazione**
- **Sono stati presi in considerazione tutte le osservazioni e i pareri pervenuti**
- **Il Piano, con alcune modifiche rispetto alla proposta preliminare, viene ora sottoposto all'approvazione definitiva della Giunta provinciale**

MODIFICHE APPORTATE ALLA PROPOSTA DI PIANO PER L'ADOZIONE DEFINITIVA

A conclusione della fase di consultazione e alla luce di ulteriori approfondimenti svolti d'ufficio sono stati apportati alcuni emendamenti alle norme di attuazione. Si elencano i principali:

- Art. 2: è stata aperta la possibilità di rilasciare concessioni sui corpi idrici **buoni instabili** accorpati e monitorati.
- Art. 3: è stata aperta la possibilità di rilasciare concessioni sui corpi idrici **elevati** e sui tratti di **corpi idrici a valle dei siti di riferimento**.
- Art. 4 : gli art. 2 e 3 (disciplina delle concessioni sui corpi idrici con stato inferiore a buono, buono instabile, elevato e siti di riferimento) si applicano alle istanze **presentate dal 30 settembre 2014**.
- Art. 7: rimasto sostanzialmente invariato, con Delibera di Giunta saranno stabilite le modalità di valutazione della coerenza delle domande di derivazione idroelettrica in moratoria con le previsioni del medesimo art. 7.
- Art. 18: **per i procedimenti pendenti al 30 settembre 2014 continua ad applicarsi il vecchio piano**.



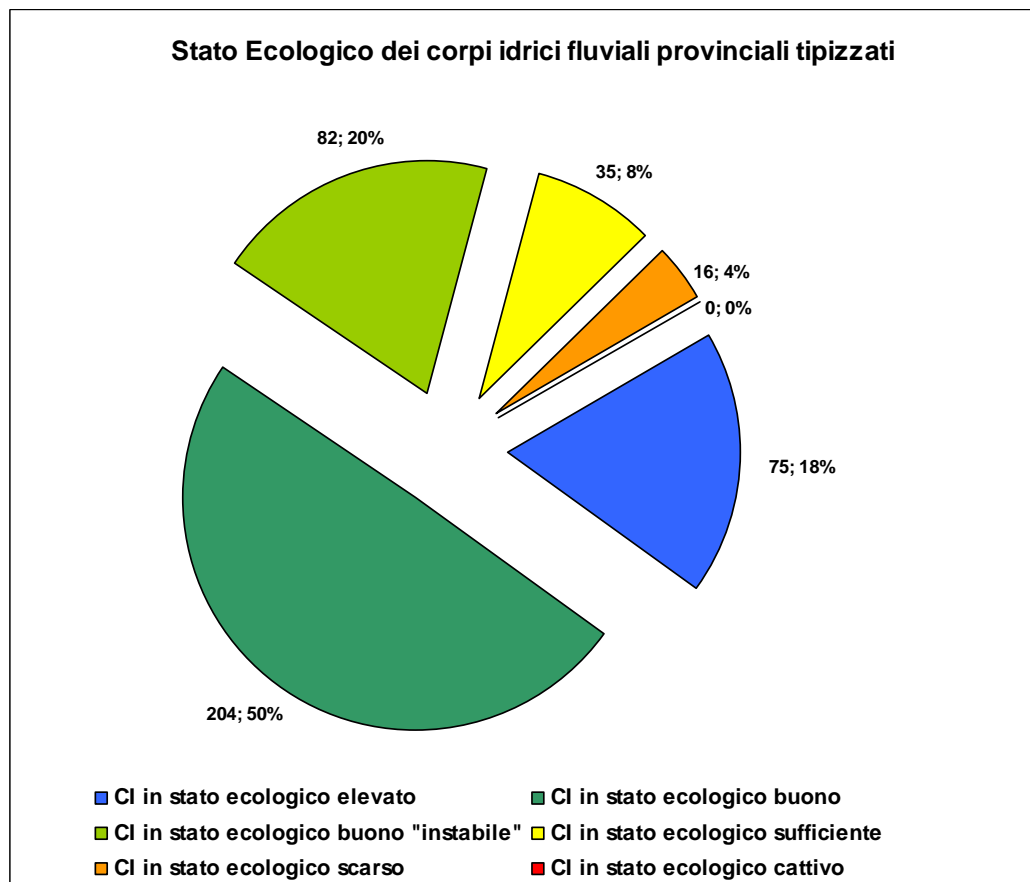
LEGENDA

Stato ecologico dei corpi idrici lacustri		Stato ecologico dei corpi idrici fluviali	
	Buono		Elevato
	Sufficiente		Buono
	Non monitorato		Sufficiente
	Buono instabile		Scarso
		<i>Informazione aggiuntive:</i>	
			Accorpato (non monitorato)
			Contenente un sito di riferimento
			Buono instabile

CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI FLUVIALI

MISURE

CLASSIFICAZIONE



75 CI Stato Elevato. Possono essere eseguite opere o prelievi maggiori degli attuali se si dimostra mantenimento dello stato elevato

204 CI Stato Buono. Mantenimento dello buono; **possono** essere eseguite opere o prelievi

82 CI Stato Buono "instabile". Possono essere eseguite opere o prelievi maggiori degli attuali se si dimostra mantenimento dello stato buono

51 CI Stato Sufficiente, Scarso. Da portare allo stato almeno buono. Su un corpo idrico non buono **non possono** essere eseguite opere o prelievi maggiori degli attuali, salvo eccezioni per derivazioni esistenti.

Devono essere eseguite azioni di miglioramento:

- Interventi previsti relativi alla depurazione e alle fognature
- Interventi previsti relativi all'agricoltura (fitofarmaci e concimazione)
- Particolare attenzione nell' applicazione del DMV, con valori da stabilire nel corso del 2015 come misura di risanamento
- Altre misure: spostamento di punti di scarico o restituzione

CORPI IDRICI LACUSTRI

CLASSIFICAZIONE

LAGO	STATO ECOLOGICO 2010-2012	STATO CHIMICO
CALDONAZZO	SUFFICIENTE	BUONO
LEVICO	BUONO	BUONO
MOLVENO	BUONO	BUONO
LEDRO	SUFFICIENTE	BUONO
S. GIUSTINA	SUFFICIENTE	BUONO
TOBLINO	BUONO	BUONO
CAVEDINE	SUFFICIENTE	BUONO

➤ Mantenimento dei tratti di sponda funzionali buoni ed elevati per contenere inquinamento diffuso

➤ Diminuzione del fosforo in uscita dai depuratori delle acque reflue urbane afferenti a lago, buona pratica gestionale condivisa con ADEP

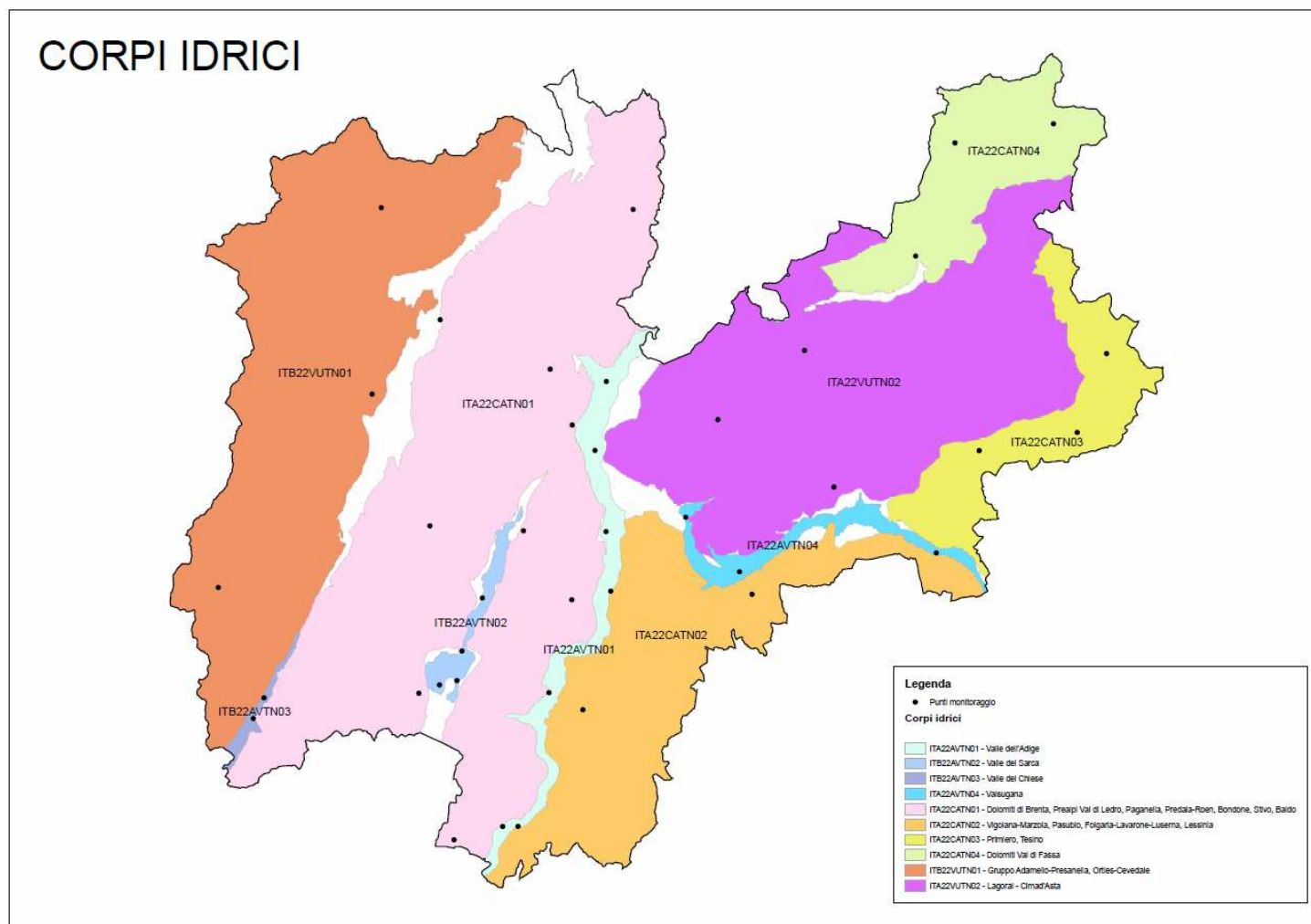
➤ Miglioramento immissari

Anno	Lago	Stato Ecologico
2010	GARDA	BUONO
2011	GARDA	BUONO
2012	GARDA	SUFFICIENTE
2013	GARDA	BUONO

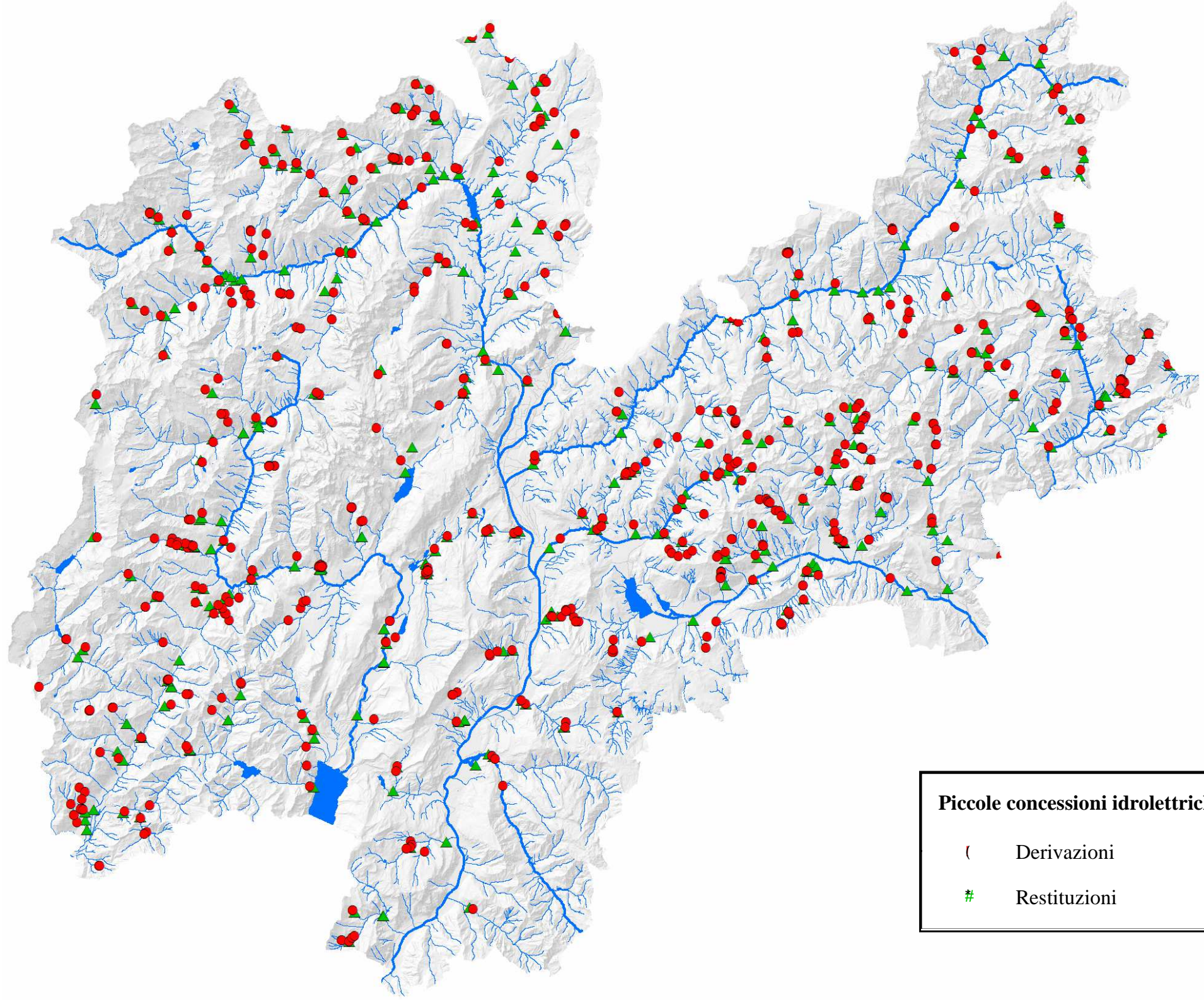
Il lago di Garda è in attesa di classificazione ufficiale che deve essere effettuata congiuntamente a Veneto e Lombardia

**Vengono monitorati 8 corpi idrici su 13.
Non vi sono problemi relativamente alla balneazione ove prevista**

I CORPI IDRICI SOTTERRANEI



Tutti i corpi idrici sotterranei individuati sono risultati in stato chimico buono, sottratte le aree oggetto di bonifica. Il TULP prevede da sempre il divieto di scarico di acque reflue industriali nel suolo e sottosuolo.



Piccole concessioni idrolettriche

(Derivazioni

Restituzioni

Piccole derivazioni idroelettriche: art. 70 della LP 22 aprile 2014 n.1 (moratoria).

- ❑ Fermo restando quanto previsto dagli articoli 2 e 3 sui corpi idrici **non buoni, buoni instabili ed elevati** al fine del raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità il rilascio delle concessioni di piccole derivazioni idroelettriche **è consentito alle seguenti condizioni:**
 - sia garantita interazione del corso d'acqua con la falda idrica sotterranea;
 - permanenza delle colture di pregio e tutela delle strutture ed edifici nonché di altre tipologie di insediamenti;
 - **sia conservata la fruibilità per la pratica degli sport acquatici;**
 - siano salvaguardate la risalita e la riproduzione dei pesci;
 - sia garantita l'accessibilità agli argini e alle altre opere idrauliche di regimazione esistenti;
 - siano evitate tutte le restrizioni e le modificazioni d'alveo e di flusso idrico per mantenimento della funzionalità complessiva del corso d'acqua;
 - sia rispettata la distanza minima di un chilometro a valle dell'immissione dello scarico di depuratori con potenzialità superiore a 50.000 ab/eq e purché le opere non interferiscano con ponti stradali e/o ferroviari;
 - siano garantite le aree golenali;
 - l'intero tratto di corso d'acqua sotteso dalla derivazione sia caratterizzato da un indice di equilibrio medio annuo maggiore del 15 %;
 - sia mantenuta una distanza maggiore di 5 Km tra opere.

A seguito della valutazione di ammissibilità in istruttoria, la richiesta seguirà l'iter procedimentale.